

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area Agenzia regionale per il lavoro

Intesa relativa alla concessione del trattamento di mobilità in deroga per le lavoratrici e i lavoratori dell'area di crisi industriale complessa di Trieste

Il giorno 23 ottobre 2017, presso la sede della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di via San Francesco, 37, Trieste, si sono incontrati:

- per la Regione Friuli Venezia Giulia l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Loredana Panariti;
- per la CGIL regionale
- per l'Unione sindacale regionale CISL
- per l'Unione sindacale regionale UIL
- per l'U.G.L. Unione regionale
- per l'Unione sindacale regionale CISAL
- per la Confasal Friuli Venezia Giulia
- per l'Unione sindacale di Base (U.S.B.) Friuli Venezia Giulia
- per l'Unione regionale Federmanager CIDA
- per l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG
- per la Confindustria Friuli Venezia Giulia
- per Confartigianato federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia
- per la CNA – Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia
- per l'Unione regionale economica slovena
- per l'Unione regionale del commercio e del turismo del Friuli Venezia Giulia
- per la Confesercenti Friuli Venezia Giulia
- per la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
- per l'Unione regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia
- per l'Associazione generale cooperative italiane Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia
- per la Federazione regionale Coldiretti
- per la Confederazione italiana Agricoltori
- per la Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
- per la KMECKA ZVEZA Associazione Agricoltori
- per la Confprofessioni FVG
- per la COLAP Professioni
- per Confedertecnica

- Consigliere regionale di parità
- per la Commissione regionale ABI del Friuli Venezia Giulia
- per la Consulta regionale dei disabili

al fine di stipulare l'intesa relativa alla concessione del trattamento di mobilità in deroga per le lavoratrici e i lavoratori dell'area di crisi industriale complessa di Trieste.

Sono altresì presenti

l'INPS regionale del Friuli Venezia Giulia in persona del dott. Guidoluca Brunello

l'EBIART

l'EBITER

il Ministero del lavoro – Direzione regionale del lavoro Friuli Venezia Giulia

Premesso che:

- a) in base all'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71, l'area industriale di Trieste è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- b) l'articolo 2 del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 (Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) ha aggiunto, all'articolo 44 del decreto legislativo 148/2015, dopo il comma 11, il comma 11 bis, con il quale è stato introdotto per il 2016 un intervento straordinario di integrazione salariale, della durata massima di 12 mesi, a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, con previsione di un apposito stanziamento di risorse;
- c) l'articolo 3, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (Proroga e definizione di termini), ha esteso l'intervento di cui alla lettera b) anche al 2017;
- d) con i decreti interministeriali 12 dicembre 2016, n. 1, e 5 aprile 2017, n. 12, sono state assegnate alle Regioni le risorse per gli interventi di cui alle lettere b) e c);
- e) l'articolo 53 ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2017, n. 96, ha previsto che le Regioni possano utilizzare la parte non utilizzata delle risorse di cui alla lettera d) per la prosecuzione, senza soluzione di continuità e prescindendo dall'applicazione dei criteri comuni di cui al decreto interministeriale 1° agosto 2014, n. 83473, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di 12 mesi, per i lavoratori che operino in una delle aree di crisi industriale complessa riconosciute ai sensi della vigente normativa nazionale e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi

lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenda nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

f) la circolare della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 13 del 27 giugno 2017 ha chiarito che:

- prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga di cui alla lettera e), le Regioni dovranno presentare al Ministero stesso e all'ANPAL il piano regionale di politica attiva nonché "l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso";

- tale documentazione sarà oggetto di esame e valutazione al fine della sostenibilità finanziaria del trattamento di prosecuzione della mobilità in deroga;

- solo dopo avere ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte della summenzionata Direzione Generale ministeriale (della quale sarà data conoscenza anche all'INPS – Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali), la Regione potrà procedere ad autorizzare il trattamento di mobilità in deroga in questione;

g) con nota n. 11263 di data 18 luglio 2017 la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha provveduto alla quantificazione delle risorse residue di cui alla lettera e);

h) con nota prot. n. 0073541 di data 26 luglio 2017 l'Amministrazione regionale:

- ha trasmesso all'INPS due elenchi di soggetti licenziati presso unità aziendali ubicate nei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle (ricompresi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste), i quali, rispettivamente:

- 1) risultano beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria per il quale è prevista una scadenza o un periodo di massimo differimento non anteriore al 1° gennaio 2017;

- 2) risultano beneficiari di un trattamento di mobilità in deroga per il quale è prevista una scadenza non anteriore al 1° gennaio 2017;

- ha richiesto all'INPS, con riferimento ai soggetti ricompresi in tali due elenchi, conformemente a quanto previsto dalla succitata circolare ministeriale, l'indicazione della data di cessazione (effettiva, se il trattamento è già cessato, ovvero prevista se il trattamento è ancora in essere) dei trattamenti di mobilità ordinaria o in deroga in corso all'1° gennaio 2017;

- precisato che, alla luce della succitata quantificazione delle risorse residue, si intende riconoscere agli aventi diritto il trattamento in oggetto per la durata di 12 mesi, ha richiesto il parametro in base al quale effettuare la stima del costo dell'intervento di mobilità in deroga in questione;

i) con nota n. 12192 di data 4 agosto 2017 la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha chiarito espressamente che devono intendersi esclusi dall'intervento di mobilità in deroga di cui alla lettera e) "i lavoratori che abbiano terminato il

precedente trattamento il 31.12.2016, i quali, pertanto, non possono essere considerati beneficiari alla data del 1° gennaio 2017 fissata dalla norma”;

Tutto quanto sopra premesso, le parti concordano quanto segue:

TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA

1. Le parti, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 53 ter del decreto legge 50/2017, condividono di prevedere, entro il limite di spesa di cui al punto 5, al fine di promuovere una virtuosa integrazione fra politiche attive e politiche passive del lavoro, la possibilità di concedere - per un periodo massimo di 12 mesi, con decorrenza ricompresa fra il 2 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017, e senza soluzione di continuità con un precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga - il trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori che soddisfino tutti i seguenti requisiti:

- a) alla data di presentazione della domanda di trattamento di cui al presente punto, risultino disoccupati ai sensi della vigente normativa nazionale;
- b) abbiano perduto la propria occupazione (conseguentemente a licenziamento collettivo, plurimo ovvero individuale per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, oppure conseguentemente a dimissioni per giusta causa, oppure ancora conseguentemente a risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 7 della legge 604/1966) presso un'unità produttiva ricompresa nell'area di crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71;
- c) abbiano esaurito nel periodo ricompreso fra l'1 gennaio 2017 e il 30 dicembre 2017 la percezione del trattamento di mobilità ordinaria ovvero del trattamento di mobilità in deroga;
- d) non abbiano maturato, alla data di presentazione della domanda di trattamento di cui al presente punto, i requisiti per la pensione anticipata o per la pensione di vecchiaia;
- e) risultino iscritti e partecipino regolarmente a percorsi di politica attiva del lavoro.

2. Fermo restando quanto previsto dal punto 6, conformemente a quanto indicato dalla circolare della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 13 del 27 giugno 2017 e dalla nota n. 12192 di data 4 agosto 2017 della medesima Direzione Generale, l'Area Agenzia regionale per il lavoro - una volta ottenuto dalla competente Direzione Generale dell'INPS riscontro alla nota di data 26 luglio 2017 in premessa richiamata - trasmetterà al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro l'elenco nominativo dei lavoratori

potenzialmente interessati dal trattamento di mobilità in deroga di cui al punto 1, con l'indicazione del codice fiscale, della data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, della durata del trattamento di mobilità in deroga di cui alla presente intesa e del costo dello stesso.

3. A pena di decadenza la domanda per il trattamento di cui al punto 1 deve essere presentata all'INPS provinciale, anche per il tramite dei Patronati, esclusivamente in via telematica:

a) entro il 31 gennaio 2018, qualora la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga sia ricompresa fra l'1 gennaio 2017 e la data di pubblicazione della presente intesa sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;

b) entro il 30 marzo 2018, qualora la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga sia ricompresa fra il giorno successivo alla data pubblicazione della presente intesa sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e il 30 dicembre 2017.

4. A favore delle lavoratrici e i lavoratori aventi i requisiti di cui al punto 1, lettere da a) a d), viene prevista la realizzazione delle seguenti misure di politica attiva del lavoro. L'Area Agenzia regionale per il lavoro prenderà in carico le lavoratrici e i lavoratori svolgendo un percorso di bilancio di competenze che conterà di:

a) un incontro di gruppo finalizzato alla presentazione del percorso di politica attiva e delle sue finalità;

b) una serie di colloqui di orientamento al lavoro personalizzati, con la stipula di piano di azione individuale, accordo sottoscritto dal lavoratore in cui si definiranno le azioni utili alla ricollocazione (tirocini formativi, corsi di formazione, partecipazione ad iniziative di pubblica utilità ecc.).

Con riferimento alle iniziative formative, le lavoratrici e i lavoratori potranno essere indirizzati ai percorsi previsti dal Programma specifico n. 43/16, finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della legge regionale 18/2005, rivolto anche ai soggetti ricompresi nel bacino occupazionale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ovvero previsti dal Programma specifico n. 8 /15 – FVG Progetto Occupabilità – avente ad oggetto la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori in difficoltà occupazionale.

5. Tutti i trattamenti di cui al presente accordo sono concessi ed erogati fino a capienza delle risorse disponibili, corrispondenti alla parte non utilizzata delle risorse, assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia, di cui ai decreti interministeriali 12 dicembre 2016, n. 1, e 5 aprile 2017, n. 12; come quantificate con nota n. 11263 di data 18 luglio 2017 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

6. Il Servizio politiche del lavoro dell'Area Agenzia regionale per il lavoro provvederà a notificare la presente intesa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto.

- L'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Dorenda Terzi

- per la CGIL regionale

Paolo Piette

- per l'Unione sindacale regionale C.I.S.L.

[Signature]

- per l'Unione sindacale regionale UIL

[Signature]

- per l'U.G.L. Unione regionale

[Signature]

- per l'Unione sindacale regionale CISAL

- per la Confsal Friuli Venezia Giulia

- per l'Unione sindacale di Base (U.S.B.) Friuli Venezia Giulia

- per l'Unione regionale Federmanager CIDA

Maurizio Brennan

-
- per l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG

Felice M.

- per la Confindustria Friuli Venezia Giulia

Andrea M.

- per Confartigianato Federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del Friuli Venezia

[Signature]

- per la CNA – Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia

-
- per l'Unione regionale economica slovena

-
- per l'Unione regionale del commercio e del turismo del Friuli Venezia Giulia

-
- per la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia

Federico V.

- per l'Unione regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia

-
- per l'Associazione generale cooperative italiane Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia

-
- per la Federazione regionale Coldiretti

- per la Confederazione italiana Agricoltori

- per Confagricoltura Friuli Venezia Giulia

- KMECKA ZVEZA Associazione Agricoltori

- Consigliere regionale di parità

- per la Commissione regionale ABI del Friuli Venezia Giulia

- per la Confesercenti Friuli Venezia Giulia

- per la Confprofessioni EVG




- per la Confedertecnica

- per la COLAP Professioni

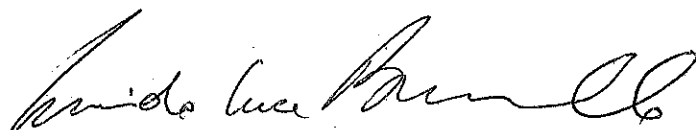
- per la Consulta regionale dei disabili

- per l'EBIART Friuli Venezia Giulia



- per l'EBITER Friuli Venezia Giulia

- per l'INPS Friuli Venezia Giulia



- per il Ministero del lavoro – Direzione regionale del lavoro Friuli Venezia Giulia
